



COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

Ufficio Staff –
Settore Viabilità

PIANO DEL TRAFFICO DI CERTALDO

PUT 6.1.1 Tracciati viari sugli strumenti urbanistici

Prima di entrare nello specifico argomento ritengo doveroso e necessario, tracciare a grandi linee il percorso che è stato compiuto da questa e dalle precedenti Amministrazioni per cercare di risolvere il problema viario che da anni è sentito come l'emergenza prioritaria.

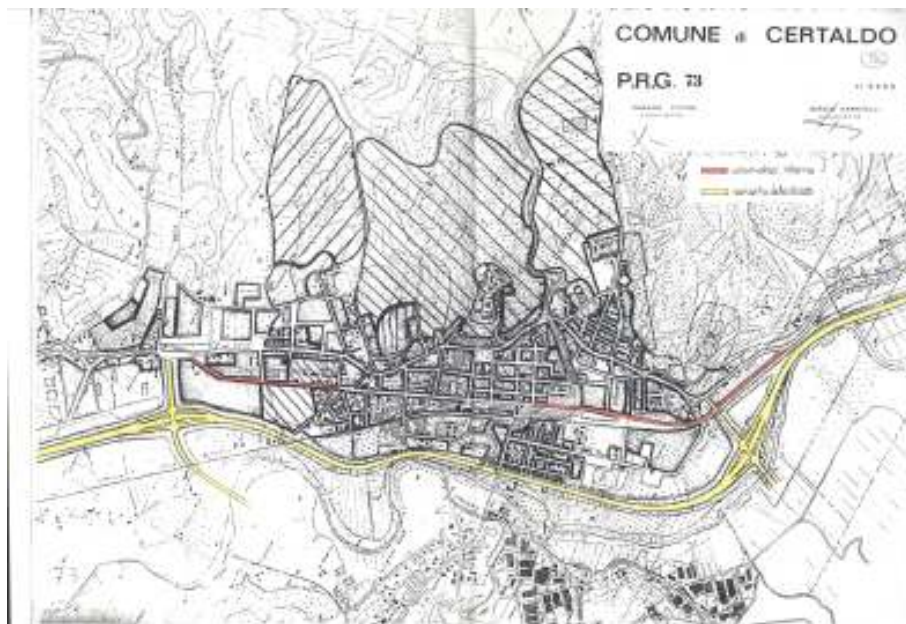
Ripercorrendo brevemente la storia delle specifiche previsioni viarie nei Piani Urbanistici Comunali si può notare che nel Piano di Ricostruzione del 1958 l'attraversamento del capoluogo, in quella data possibile solo attraverso la S.S. 429, era ipotizzato mediante due nuove strade: la prima, costituita dal prolungamento del Viale Matteotti e la seconda, che partiva sempre dall'attuale zona Piscina, costeggiava via Galvani, proseguiva attraversando tutta la zona sportiva e si immetteva nella S.S. 429 nella zona di San Michele.



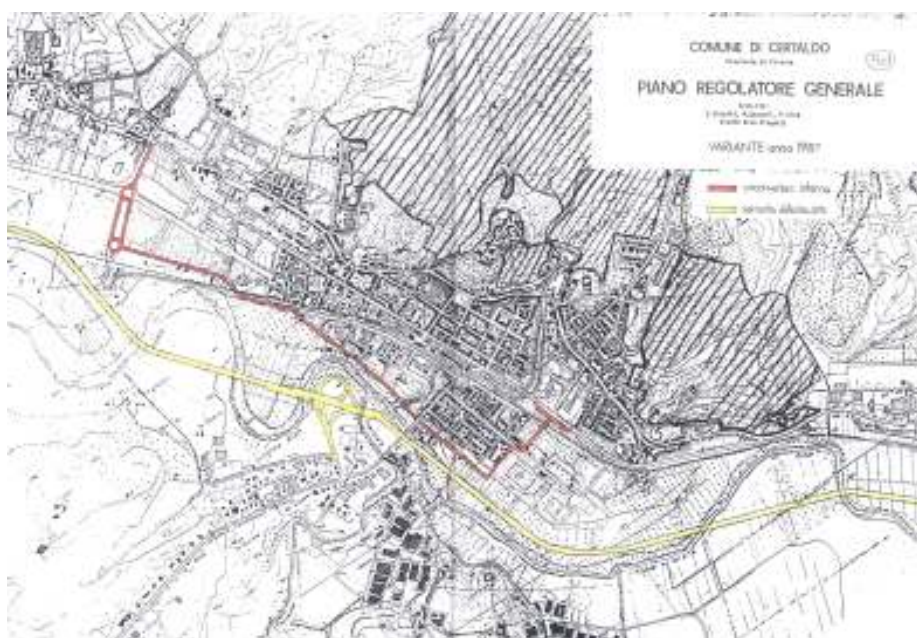
Il Programma di
Fabbricazione del
1965,



poi il PRG. del 1973 e quelli successivi dell'80 e dell'83, ecc., anche se con alcune modifiche, in sostanza ricalcavano la medesima impostazione.



Anche nelle previsioni urbanistiche del 1987 erano indicate due nuove strade: una con caratteristica più di strada interna, iniziava in Via Toscana, sottopassava la ferrovia, nel Piano di Sotto e, utilizzando Via Galvani e Via Fanciullacci, si collegava nel Viale Matteotti all'altezza di Via Aldo Moro, mediante un altro sottopasso ferroviario;



l'altra, con pretesa di circonvallazione, aveva evidenti problemi di sottoattraversamento della ferrovia, attraversava sei volte il fiume Elsa ed andava ad occupare quasi l'intera area destinata a parco fluviale, nella zona sportiva di Via Don Minzioni. Questi tracciati non avrebbero certamente risolto i problemi viari e di attraversamento della nostra cittadina, con l'intensità di traffico che si è venuta a creare negli ultimi anni.

Nessun tracciato era presente nel PRG approvato con Delibera del C.C. n. 79/1996 perché, a quella data, non erano stati ancora conclusi gli specifici studi dei tracciati della Nuova S.R. 429 e della circonvallazione interna del Capoluogo: le due infrastrutture che dovevano dare una soluzione al problema del traffico locale ed a quello di grande attraversamento.

Nel 1999 venne inserito il tracciato dell'attuale Via Falcone e Borsellino nel PRG con Deliberazione del C.C. n. 46/1999

Il tracciato della Nuova S.R. 429, per il collegamento della Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa Livorno e la superstrada Firenze-Siena, lontano dal centro abitato di Certaldo, che

ormai è un'unica realtà sociale con gli insediamenti industriali e residenziali presenti a Badia a Cerreto ed a Badia Elmi, nei comuni di Gambassi Terme e San Gimignano, che si trovano immediatamente a sinistra del fiume Elsa, a confine con il nostro territorio Comunale, fu approvato in Conferenza dei Servizi il 13 Luglio 1998 ed il Consiglio Comunale ne prese atto con la Deliberazione n. 47 nel 2002.

Sono occorsi anni per rendere più chiare le idee e gli obiettivi da raggiungere, poi il progetto tecnico-politico si è fatto carico di una miriade di problematiche ed infine ha trovato le due cose fondamentali: il progetto ed i soldi.

La SS. 429 nel tratto della Valdelsa si qualifica, ormai, di gran lunga come l'arteria più congestionata della Regione Toscana e l'intensità di transito degli autocarri rappresenta un elemento importante di valutazione in quanto testimonia anche un traffico collegato con le attività produttive delle aree attraversate. E perciò un traffico fortemente legato allo sviluppo ed alla economia della Regione.

Il traffico pesante in Valdelsa è legato sia alle attività produttive della zona, che ai rapporti fra il sud della Toscana, l'Umbria, le Marche e l'alto Lazio con il porto di Livorno e l'aeroporto di Pisa ed in genere con le località ad ovest della Toscana, perchè dalle zone anzidette si può giungere fino a Poggibonsi percorrendo agevoli superstrade, non soggette a pedaggio e poi, percorsi i 33 Km. della S.R. 429 di Valdelsa si può riprendere una superstrada Firenze-Pisa-Livorno ed arrivare agevolmente all'aeroporto Galilei di Pisa o al porto di Livorno.

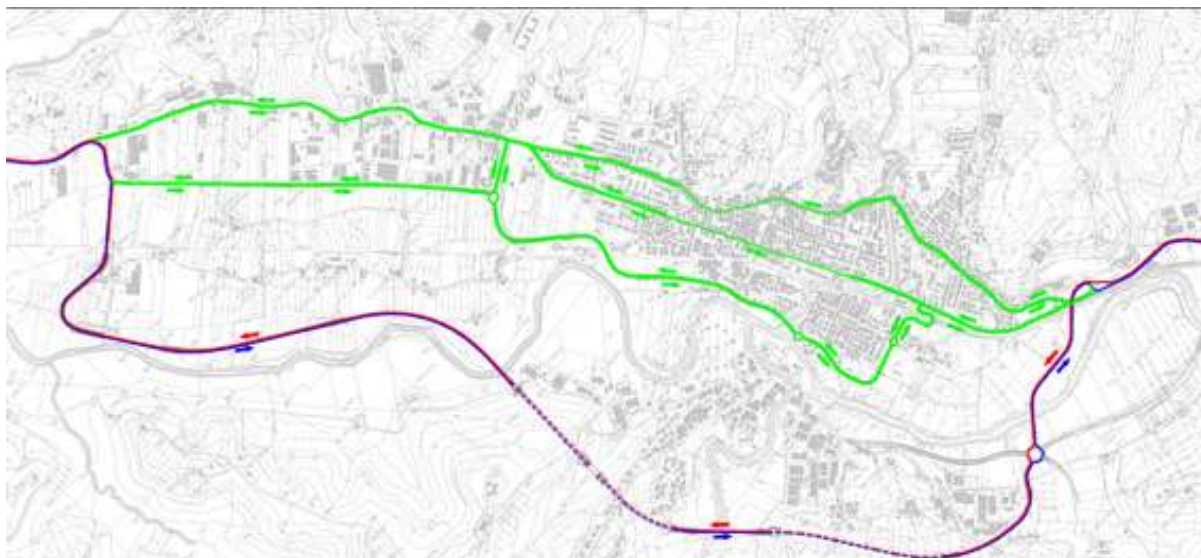
La S.R. 429, da Poggibonsi a Empoli, attraversa, quasi in continuazione, centri abitati e lo fa con un volume di traffico che è enorme e che purtroppo aumenta, soprattutto quello pesante. La crisi economica che ha raggiunto ormai anche la nostra zona, non può essere imputata solo alla difficoltà dei collegamenti, ma trova nell'assenza di questi un ostacolo insormontabile. D'altra parte non c'è dubbio che le difficoltà di collegamento abbiano contribuito ad aggravare la situazione e una futura ripresa dello sviluppo economico avrà come condizione indispensabile il radicale miglioramento della viabilità.

Va ricordato anche che per la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente il Sindaco nel Gennaio 1992 emise un'ordinanza di divieto di circolazione sul tratto che attraversava il territorio del Comune di Certaldo, per veicoli da trasporto con peso complessivo a pieno carico superiore a 220 quintali.

Nell'ordinanza si diceva, tra l'altro:*“Riscontrata la sussistenza di una situazione di pericolo per la salute pubblica dei cittadini derivante dall'aggravarsi del problema del traffico nella città di Certaldo. Considerato che nel periodo invernale nel Comune di Certaldo le concentrazioni degli inquinanti hanno frequentemente superato, negli ultimi anni, i limiti stabiliti per legge.*

Preso atto, in particolare, dei risultati e delle indagini svolte dal Servizio Multizonale dalla USL 10/A in alcuni punti nevralgici della rete stradale della città...considerati altresì i risultati dello studio e dei rilevamenti...è stato constatato un elevato inquinamento atmosferico da traffico autoveicolare, con superamento degli standard di legge per l'ossido di carbonio e per le particelle solide sospese...

Negli anni 90 i risultati dei rilevamenti erano superiori agli standard di legge ed il traffico di percorrenza sulle strade del capoluogo era calcolata intorno alle 5.000 unità. Adesso nel 2008 abbiamo rilevato nel Viale Matteotti quasi 12.500 veicoli in transito e più di 7.000 in Via XX Settembre che passano sopra Piazza Boccaccio ed alle quali si vanno a sommare a quelli che vengono da Via Roma e quindi il numero dei veicoli transitanti sarà simile nelle due direzioni, nei tratti a senso unico. I valori dell'ossido di carbonio e delle particelle sospese saranno quindi aumentati notevolmente.



Queste premesse portarono al progetto della Nuova S.R. 429, nel tratto di attraversamento di Certaldo, quello che risolverà i nostri problemi viari ed i cui lavori sono già al 50% delle opere previste. I lavori prevedono in località Piano di Sotto lo svincolo Nord di Certaldo, collegato con la Statale 429 mediante il cavalcaferrovia esistente, costruito alcuni anni fa dalle FF.SS. in sostituzione del passaggio a livello allora esistente. Questa uscita nord della Nuova S.R. 429 oltre che a servire la zona industriale di Certaldo rappresenterà anche l'uscita per la zona industriale di Castelfiorentino, in quanto è molto prossima a quella di Certaldo e sarà quella che permetterà l'accesso al Capoluogo di Certaldo solo ai residenti ed a chi avrà necessità di raggiungerlo.

Tutte le altre direzioni Poggibonsi, San Gimignano, Gambassi ed anche le frazioni Fiano e Sciano saranno convogliate nella nuova strada.

L'altro svincolo, quello Sud, di cui si vedono ormai bene i pilastri, è in località Bassetti; località raggiunta con un viadotto che oltrepassare il fiume Elsa e la ferrovia.

E questo punto di congiunzione, tra la vecchia e la nuova 429, rappresenterà anche il punto di separazione tra la zona residenziale e la zona industriale presente in questa località, facilitando così una prima separazione tra i veicoli leggeri e quelli pesanti. Questo svincolo è stato progettato anche per venire incontro all'esigenza di raggiungere le direzioni San Gimignano e Gambassi Terme. Questo collegamento è garantito con l'innesto nella strada Comunale di San Benedetto ed il successivo collegamento con la strada Provinciale di San Gimignano e con il viale della Repubblica per il collegamento verso Gambassi.

Credo che resteranno irrisolte le problematiche che avevo sollevato anche in sede di approvazione del progetto e che si riferivano al raccordo mediante la rotatoria di San Benedetto tra la Nuova S.R. 429 in costruzione e l'altro tratto che sarà in seguito realizzato Certaldo-Poggibonsi. Raccordo prima previsto con un viadotto passante ed in seguito eliminato e fatto confluire nella rotatoria di San Benedetto mediante una curva con un raggio non adeguato alla tipologia di strada e che presenterà una discreta pendenza in discesa per chi uscirà dalla galleria di Badia a Elmi ed attraverserà in viadotto la Strada Provinciale per San Gimignano, prima di raggiungere la rotatoria. Che il progetto iniziale non fosse questo si evidenzia anche dall'ultimo pilastro realizzato e che presenta una dimensione maggiore degli altri come a testimoniare la futura possibilità di continuare il Viadotto proseguendo in direzione Poggibonsi, lasciando sulla sinistra la rotatoria solo per chi deve venire a Certaldo.

Questi lavori si spera che terminino quanto prima possibile, ma poiché il futuro non è certo torneremo ad occuparci di quanto potremo fare con la prossima conclusione della viabilità comunale in corso di realizzazione.